

DOPPIA SFIDA SUL MONTE BIANCO

Una sfida notturna al chiaro di luna e la prima e unica apertura serale delle funivie, un'occasione per ammirare il paesaggio in una versione inedita

➔ Dopo il travolgente successo della prima edizione – che ha registrato un sold out – torna il 5 e il 6 agosto la sfida verticale più attesa dell'anno, la X-Bionic Courmayeur Mont Blanc Skyrace, con una grande novità. La competizione, organizzata da "Trail Mountain" con il supporto di Skyway Monte Bianco, si sdoppia: al percorso dell'anno scorso si aggiunge una gara notturna, più breve ma altrettanto impegnativa. Per i runner è l'occasione per ammirare il Monte Bianco in una veste inedita, grazie alla prima e unica apertura serale di Skyway; i ghiacciai più alti d'Europa che scintillano nella notte, al chiarore della luna e delle stelle sono un'immagine estremamente suggestiva.

Courmayeur, già capitale del trail, ospiterà quindi una nuova gara, inserita, come la sua "sorella maggiore" diurna, all'interno del Tour Trail Valle d'Aosta, tra le principali sfide verticali. Un richiamo irresistibile per gli appassionati di vertical running e per i migliori atleti internazionali della specialità, che avranno l'occasione di attraversare i paesaggi selvaggi ed estremamente vari del Monte Bianco.

La gara notturna, aperta a tutte le categorie di runner – ma con un limite di 200 partecipanti – è lunga 7 km, e prenderà il via il 5 agosto, alle ore 21.00, con arrivo al Pavillon entro le ore 23.30.

Quanto alla sfida diurna, alla sua seconda edizione, sono attesi fino a 400 runner, che partiranno alle 8 di mattina da Courmayeur. Fino a 4 ore e mezza per concludere un percorso che gli atleti d'élite completeranno in meno di 2 ore. A rendere eccezionale questa sfida è la meta da raggiungere, la terrazza circolare dei ghiacciai, in cima alla stazione Punta Helbronner, 3466 metri: la vista spazia a 360° sulla catena del Monte Bianco, e abbraccia con un solo sguardo gli altri 4000 delle Alpi, il Cervino, il Monte Rosa, il Gran Paradiso.



PARTNERSHIP

Nuovo ambassador Spenco

Il campione di ultramaratona Giorgio Calcaterra, ha da poco siglato la partnership con Digi Instruments, distributore del brand Spenco per l'Italia. "Una personalità di riferimento nel mondo del running, con una così vasta esperienza alle spalle, rappresenta perfettamente i valori di Spenco, brand che è da sempre a fianco dei corridori più esperti", commenta Massimo Torre, a capo dell'azienda.

Giorgio, come racconta nel suo libro "Correre è la mia vita", si è appassionato alla corsa quando aveva dieci anni, età in cui, incoraggiato dal padre, corse la sua prima competizione. Da allora l'atleta ha continuato l'attività agonistica arrivando a portare a termine in 3 ore e 29 minuti la maratona di Roma nel 1990, all'età di 18 anni.

Nel 2000, oltre ad aver stabilito il suo primato personale di 2h13'15", è riuscito anche a realizzare il record mondiale di maratona corse in un anno sotto le 2:20:00, addirittura 16.

L'atleta romano è arrivato a completare un numero davvero impressionante di maratone: sono, infatti, ben 175 le competizioni da 42,195 km di cui Calcaterra ha tagliato il traguardo tra il 1998 e il 2008. Ad oggi le competizioni portate a termine da "Re Giorgio" sono 1000. Un numero che in futuro potrà solo crescere grazie anche alla collaborazione con Spenco.



PROTAGONISTI

Salice sul tetto del mondo

Il 23 maggio scorso il valtellinese Marco Confortola e il suo compagno di viaggio, il valdostano Marco Camandona, hanno raggiunto la cima del Makalu, a ben 8.463 metri, in Nepal. I due atleti hanno raggiunto la cima senza l'ausilio di ossigeno supplementare e senza l'utilizzo di portatori di alta quota. Per l'alpinista valtellinese si è trattato del nono Ottomila, mentre per il valdostano si tratta del settimo. Entrambi questi atleti indossavano occhiali Salice.

